

UFFICIO DEI RESOCONTI

BOZZE NON CORRETTE



Senato della Repubblica



Camera dei deputati

Giunte e Commissioni

XVIII LEGISLATURA

RESOCONTO STENOGRAFICO n.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUI
FATTI ACCADUTI PRESSO LA COMUNITÀ "IL
FORTETO"**

DELIBERAZIONE SULLA PUBBLICITÀ DEGLI ATTI E DOCUMENTI
FORMATI O ACQUISITI DALLA COMMISSIONE

AUDIZIONE DI STEFANO PEZZATI, EX PRESIDENTE DELLA
COOPERATIVA "IL FORTETO"

AUDIZIONE DI SIMONETTA CALAMAI, SOCIO DELLA COOPERATIVA "IL
FORTETO"

AUDIZIONE DI MONICA PIOVI, DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIRITTI
DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE DELLA REGIONE TOSCANA

24^a seduta: giovedì 4 febbraio 2021

Presidenza della presidente PIARULLI

*Commissione parlamentare di inchiesta sui
fatti accaduti presso la comunità "Il
Forteto"*

**BOZZE NON
CORRETTE
AD USO INTERNO**

INDICE

**Deliberazione sulla pubblicità degli atti e documenti formati o acquisiti
dalla Commissione**

**Audizione di Stefano Pezzati, ex presidente della cooperativa "Il
Forteto"**

Audizione di Simonetta Calamai, socio della cooperativa "Il Forteto"

**Audizione di Monica Piovi, Direttore della Direzione Diritti di
cittadinanza e coesione sociale della Regione Toscana**

Sigle dei Gruppi parlamentari del Senato della Repubblica: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-IDEA e CAMBIAMO: Misto-IeC; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB.

Sigle dei Gruppi parlamentari della Camera dei deputati: Movimento 5 Stelle: M5S; Lega - Salvini Premier: Lega; Forza Italia - Berlusconi Presidente: FI; Partito Democratico: PD; Fratelli d'Italia: FDI; Italia Viva: IV; Liberi e Uguali: LEU; Misto-Noi Con l'Italia-USEI-Cambiamo!-Alleanza di Centro: M-NI-USEI-C!-AC; Misto: Misto; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-MIN.LING.; Misto-Centro Democratico-Radicali Italiani-+Europa: Misto-CD-RI-+E; Misto-MAIE - Movimento Associativo Italiani all'Estero: Misto-MAIE; Misto-Popolo Protagonista - Alternativa Popolare (AP)-Partito Socialista Italiano (PSI): MISTO-AP-PSI.

SENATO DELLA REPUBBLICA - Ufficio dei Resoconti

Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità "Il Forteto"

**BOZZE NON
CORRETTE
AD USO INTERNO**

Intervengono il signor Stefano Pezzati, ex Presidente della cooperativa "Il Forteto", Simonetta Calamai, socio della cooperativa "Il Forteto", e Monica Piovi, Direttore pro tempore della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale della Regione Toscana.

I lavori hanno inizio alle ore 9,30.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

PRESIDENTE. Comunico che della seduta odierna verrà redatto il Resoconto sommario nonché il Resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento interno, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e della *web tv* per le parti della seduta che la Commissione intende considerare pubbliche.

*Commissione parlamentare di inchiesta sui
fatti accaduti presso la comunità "Il
Forteto"*

**BOZZE NON
CORRETTE
AD USO INTERNO**

**Deliberazione sulla pubblicità degli atti e documenti formati o acquisiti
dalla Commissione**

(Approvazione)

PRESIDENTE. Nel corso della seduta di ieri ho dato lettura della delibera di stralcio. Ricordo che si tratta di un documento necessario per terminare i lavori della Commissione, laddove non intervenga la proroga.

Non essendoci motivi ostativi da parte dei commissari, tale delibera si intende approvata.

**Audizione di Stefano Pezzati, ex presidente della cooperativa "Il
Forteto"**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione del signor Stefano Pezzati, ex presidente della cooperativa "Il Forteto".

Il signor Pezzati ha già chiesto per le vie brevi la secretazione

*Commissione parlamentare di inchiesta sui
fatti accaduti presso la comunità "Il
Forteto"*

BOZZE NON
CORRETTE
AD USO INTERNO

dell'audizione, per cui non verrà assicurata alcuna forma di pubblicità
dell'audizione tramite l'attivazione dell'impianto audiovisivo e della *web tv*.

Procediamo pertanto con i nostri lavori in seduta segreta.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle ore 9,35).

*Commissione parlamentare di inchiesta sui
fatti accaduti presso la comunità "Il
Forteto"*

**BOZZE NON
CORRETTE
AD USO INTERNO**

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle ore 9,35).

(I lavori riprendono in seduta pubblica dalle ore 12,30).

*Commissione parlamentare di inchiesta sui
fatti accaduti presso la comunità "Il
Forteto"*

BOZZE NON
CORRETTE
AD USO INTERNO

(I lavori riprendono in seduta pubblica dalle ore 12,30).

PRESIDENTE. Collegli, sospendiamo brevemente i nostri lavori.

(I lavori, sospesi alle ore 12,30, riprendono alle ore 13).

Audizione di Simonetta Calamai, socio della cooperativa "Il Forteto"

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora l'audizione della signora Simonetta Calamai, socio della cooperativa "Il Forteto".

Ricordo che della seduta odierna verranno redatti il Resoconto sommario nonché il Resoconto stenografico e che ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento interno è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo della *web tv* per le parti della seduta che la Commissione intende considerare pubbliche.

Prego l'audita, collegata in videoconferenza e che ha già dato il proprio assenso a tale forma di pubblicità di rappresentare eventuali ragioni ostative anche nel corso della seduta.

SENATO DELLA REPUBBLICA - Ufficio dei Resoconti

Dò quindi la parola alla signora Calamai e le chiedo se conferma il regime di pubblicità della seduta.

CALAMAI. Saluto i membri della Commissione e mi presento: sono Simonetta Calamai e dò conferma in merito al regime di pubblicità della seduta.

PRESIDENTE. La ringrazio.

Le chiedo di illustrarci brevemente la sua attività all'interno della cooperativa e di dirci da quando ne è socio.

CALAMAI. Certamente. Sono socia della cooperativa da settembre-ottobre 2018. Per quanto riguarda il mio lavoro, svolgo attività lavorativa all'interno del caseificio. I lavori dei quali mi occupo sono più di uno, nel senso che non solo lavoro nell'ambito della produzione di ricotte e mozzarelle, ma svolgo anche varie operazioni accessorie inerenti la produzione del formaggio e dei freschi.

PRESIDENTE. Prima del 2018 non ha mai lavorato all'interno della cooperativa? Prima di quella data ha frequentato la comunità?

CALAMAI. No. Lei mi ha chiesto da quanto sono diventata socia, e le ho risposto che lo sono diventata a settembre-ottobre-novembre del 2018, ma sono dipendente de "Il Forteto" dal 2000. Diciamo che sono entrata come operaia a tempo determinato a ottobre 2000 e nel 2003 sono diventata operaia a tempo indeterminato e in seguito, nel 2018, sono diventata socia.

PRESIDENTE. Desidero sapere se le retribuzioni sono state regolarmente pagate e se sono stati versati tutti i contributi. Le chiedo se ha mai riscontrato delle irregolarità.

CALAMAI. No, assolutamente: le retribuzioni sono state tutte riscosse e lo stesso vale per quanto riguarda i contributi che, a tutt'oggi, sono stati regolarmente versati.

PRESIDENTE. Ha mai visto minori lavorare all'interno della cooperativa?

*Commissione parlamentare di inchiesta sui
fatti accaduti presso la comunità "Il
Forteto"*

**BOZZE NON
CORRETTE
AD USO INTERNO**

CALAMAI. Quando sono entrata 20 anni fa, dei ragazzi a volte venivano all'interno, ma come succede in tutte le attività in estate, quando sono finiti la scuola e gli impegni scolastici. Può darsi che qualcuno ci sia stato, ma ripeto che si tratta di 20 anni fa e anche la legislazione lavorativa dell'epoca era diversa da quella attuale. Lei penso possa saperlo.

PRESIDENTE. Attualmente si stanno espletando regolarmente tutte le attività, si stanno tenendo i consigli di amministrazione?

CALAMAI. Sì, l'attività viene svolta come deve esserlo. Si svolgono i vari consigli di amministrazione, le riunioni, le varie assemblee dei soci. Niente da ridire.

PRESIDENTE. Attualmente chi è a capo della cooperativa e da chi è costituito il consiglio di amministrazione?

CALAMAI. Il consiglio di amministrazione ha un presidente, che è il signor

Maurizio Izzo, e una vice presidente, la signora Sandra Guidi. Ci sono poi altri membri, che sono Max Fiesoli, Leonardo Pratesi e - mi sembra - un commercialista, il dottor Bascherini.

PRESIDENTE. Poiché nessun componente della Commissione intende porre domande, ringrazio e saluto la nostra audita e dichiaro conclusa l'audizione.

Audizione della dottoressa Monica Piovi, direttore della Direzione dei diritti di cittadinanza e coesione sociale della Regione Toscana

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora l'audizione della dottoressa Monica Piovi, direttore della Direzione dei diritti di cittadinanza e coesione sociale della Regione Toscana.

Ricordo che della seduta odierna verranno redatti il Resoconto sommario nonché il Resoconto stenografico e che ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento interno è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo della *web tv* per le parti della seduta che la

Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità "Il Forteto"

**BOZZE NON
CORRETTE
AD USO INTERNO**

Commissione intende considerare pubbliche.

Prego l'audita, collegata in videoconferenza e che ha già dato il proprio assenso a tale forma di pubblicità di rappresentare eventuali ragioni ostative anche nel corso della seduta.

Cedo subito la parola alla dottoressa Piovi per la sua relazione.

PIOVI. Innanzitutto desidero precisare il mio attuale ruolo. Non sono direttore della Direzione diritti di cittadinanza e coesione sociale: lo sono stata fino a gennaio 2018; attualmente sono il direttore generale di Estar, che è un ente regionale.

Cerco ora di spiegare come sono entrata in contatto con la vicenda "Il Forteto".

Tutti i miei contatti riguardano l'anno 2016, quando ero direttore della Direzione diritti di cittadinanza e coesione sociale della Regione Toscana. Tutto inizia con una nota della Commissione di inchiesta costituita dalla Regione Toscana e, quindi, dal Consiglio regionale della Toscana. Nel mese di gennaio 2016 mi viene chiesto di valutare l'opportunità di un procedimento disciplinare a carico del dottor Vinicio Biagi, il dirigente che

molti anni prima, negli anni 2001 e 2002, si occupava in Direzione dei minori, il quale non aveva menzionato nelle due relazioni - secondo la richiesta - alcuni particolari o avrebbe colpevolmente sottovalutato l'impatto della sentenza della Corte di giustizia europea del 2000. A quel punto faccio una verifica con gli uffici, anche quelli del personale della Regione Toscana, e rispondo al presidente Bambagioni nei primi giorni dell'aprile 2016, precisando una serie di aspetti: intanto gli uffici della Regione, e quindi della Giunta regionale, hanno un ruolo non specifico operativo, ma solo di programmazione rispetto alle verifiche fatte sulle attività assistenziali svolte dai Comuni e dalle aziende sanitarie in tema di minori. Quindi non c'è un coinvolgimento diretto operativo. Inoltre, per poter erogare una sanzione disciplinare, occorre che i fatti siano analiticamente individuati in un contratto collettivo e il rilievo mosso al dottor Biagi, ossia di aver offerto una rappresentazione dell'esperienza de "Il Forteto" eccessivamente positiva, difficilmente può essere considerato un illecito disciplinare.

Inoltre, proprio per acquisire all'epoca la documentazione, mi rivolgo al dottor Alessandro Salvi, dirigente del settore minori innovazione sociale, al cui interno c'era tutta la cartella dei minori, e gli chiedo di relazionarmi su

tutto ciò che riusciva a trovare agli atti, perché ovviamente il tutto risaliva a documentazione abbastanza vecchia, di molti anni prima. Il dottor Salvi mi relaziona nel marzo 2016 dicendo che emerge che il dottor Biagi ha agito nel suo ruolo istituzionale collaborando con l'ufficio del Ministero degli esteri in maniera - come dire - abbastanza neutra.

Alla fine nella nota rappresento che non ci sono ad oggi gli estremi per poter avviare un procedimento disciplinare contro il dottor Vinicio Biagi.

Il 18 aprile 2016 vengo audita dalla Commissione regionale per le indagini su "Il Forteto". E anche in quell'occasione mi viene chiesto - e poi mi verrà formalizzato in una nota successiva del 21 aprile 2016 - di rivolgermi a un legale esterno all'amministrazione regionale per valutare se è effettivamente possibile nel 2016 avviare un procedimento disciplinare contro Vinicio Biagi, quindi di approfondire in qualche modo questo tema con un legale non affidandosi semplicemente alla mia nota precedente. A questo punto scrivo subito dopo, nei primi di maggio 2016, al direttore generale della Giunta regionale e anche all'Avvocatura regionale, chiedendo di valutare la possibilità di rivolgersi a un legale esterno: si valuta la possibilità di rivolgersi a un legale esterno di pubblica amministrazione se

all'interno non abbiamo le professionalità necessarie.

A questo punto l'Avvocatura regionale prende in carico la mia richiesta di parere e mi risponde con una nota il 20 maggio 2016, evidenziando il parere - ripeto - che non era più corretto chiedere a un legale esterno, ma direttamente veniva sviscerato il tema dall'Avvocatura regionale. In questa nota viene fatto presente che fra gli obblighi di un dirigente sicuramente vi è il principio della normale diligenza. Quindi l'eventuale sanzione disciplinare, ammesso che si fosse potuta erogare anche tenuto conto del tempo trascorso, poteva essere erogata solo nel caso di grave negligenza. Ma la definizione di grave negligenza è molto complicato poterla applicare ai fatti in oggetto, perché in effetti il dottor Biagi si avvale comunque della collaborazione di soggetti istituzionali, la ASL e i Comuni, che sono comunque gli enti preposti a una vigilanza più diretta sui minori. Anche nel redigere le relazioni lo stesso Tribunale dei minori aveva confermato comunque l'affidamento dei minori alla coppia presso "Il Forteto". E quindi il contesto di quel periodo sicuramente non rendeva agevolissimo neppure per il dottor Biagi fare emergere tutta una serie di problematiche che poi sappiamo essere emerse all'interno di tutta la vicenda

"Il Forteto".

Inoltre, c'è un aspetto procedurale che vorrei definire dirimente: i termini per il procedimento disciplinare scadono decorsi 20 giorni dalla conoscenza del fatto e, siccome i fatti risalgono al 2001-2002 e oggettivamente anche nel 2016 non sono emersi fatti nuovi, è evidente che non c'erano le condizioni in quel momento - nel 2016 - per un'iniziativa disciplinare.

A questo punto prendo atto del parere direttamente elaborato dall'Avvocatura regionale e rispondo al presidente della Commissione dottor Bambagioni. Rispondo dopo pochi giorni, il 23 maggio, evidenziando appunto il percorso che era stato fatto e che si era trasmessa la richiesta all'Avvocatura. Quest'ultima aveva preso in carico il problema e quindi non era per me possibile a quel punto conferire un incarico esterno, perché erano sufficienti le competenze all'interno dell'ente. L'Avvocatura poi aveva confermato il fatto che non esistevano i presupposti giuridici per promuovere l'azione disciplinare essendo trascorsi 14 anni dai fatti contestati.

Questo è più o meno tutto quello - i contatti e gli approfondimenti - che ho fatto in relazione alla vicenda de "Il Forteto", di cui ovviamente sono

venuta a conoscenza solo nel 2016, e tutto è successo nell'ambito dei primi sei mesi. Dopo questo tipo di nota che ho scritto al presidente Bambagioni non ho avuto nessun altro tipo di contatto.

PRESIDENTE. Cedo la parola ai colleghi che desiderano intervenire.

D'ARRANDO (M5S). Signor Presidente, dato che la dottoressa ci ha dato un elenco di atti che ha posto in essere proprio in occasione della richiesta da parte della commissione di inchiesta regionale, chiedo se è possibile avere - e quindi mettere agli atti - la documentazione da lei citata, e quindi le varie relazioni, le *e-mail* o comunque le risposte tra lei e le varie direzioni: in sostanza tutti i documenti attinenti la procedura di approfondimento che lei ha svolto in modo da leggerli e averne contezza.

Non ho domande da rivolgere, perché è stata abbastanza esauriente.

PIOVI. Vorrei solo precisare che ho già inviato non solo il promemoria che vi stavo in qualche modo comunicando, ma anche tutti gli atti a mia disposizione che sono appunto il carteggio con l'Avvocatura regionale e le

*Commissione parlamentare di inchiesta sui
fatti accaduti presso la comunità "Il
Forteto"*

**BOZZE NON
CORRETTE
AD USO INTERNO**

lettere che ho scritto al presidente della commissione. Sono tutti allegati alla nota che vi ho già inviato ieri, 3 febbraio, proprio per metterli a vostra disposizione.

D'ARRANDO (M5S). La ringrazio.

PRESIDENTE. Desidero solo chiederle se, rispetto al progetto "Oltre", a tutela delle vittime, è in possesso di qualche informazione e ha avuto dei contatti in merito.

PIOVI. No, francamente no, perché seguiva il progetto direttamente l'assessore Saccardi, insieme agli uffici. Francamente non ho avuto grandi ruoli. Stefania Saccardi era in quel momento l'assessore regionale e quindi ha gestito quel progetto. Sapevo semplicemente che ci sono state delle forme di risarcimento da dare alle vittime tramite un soggetto terzo. Questa è l'unica cosa che sinceramente sapevo all'epoca. Non ho mai curato direttamente il progetto.

CIAMPI (PD). Vorrei fare alla dottoressa una domanda relativa a una valutazione per un procedimento disciplinare. Le chiedo se ricorda su che cosa doveva essere valutato Vinicio Biagi. Ha ricordato che, seppur chiesti nel 2016, erano fatti relativi agli anni 2001-2002. Le chiedo di spiegare su quali fatti precisi avrebbe dovuto dare la sua valutazione.

PIOVI. La valutazione che avrei in qualche modo dovuto dare era rispetto al fatto che il dottor Biagi aveva redatto relazioni troppo ottimistiche rispetto alla realtà precisa de "Il Forteto". L'aspetto che doveva venire fuori era che non era sufficientemente approfondita nelle relazioni la sua rappresentazione della realtà de "Il Forteto". Era una rappresentazione troppo ottimistica. Mi perdoni se cerco di sintetizzarla in questo modo.

CIAMPI (PD). La ringrazio.

PRESIDENTE. Poiché non ci sono altre domande, ringrazio e saluto l'audita e dichiaro conclusa l'audizione.

*Commissione parlamentare di inchiesta sui
fatti accaduti presso la comunità "Il
Forteto"*

BOZZE NON
CORRETTE
AD USO INTERNO

I lavori terminano alle ore 13,25.